

MOTORINI

CLUB NEWS



Calendario Attività

Coordinate MMC

Iscrizioni

Tecnica

Fisco

Attualità

Humor

In questo numero

Areniade

Gulp, Morini in TV

Test del Corsaro 1200

Appuntamenti

Gennaio - Marzo 2007

Moto Morini Club news

*Trimestrale di informazione sull'attività del
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci
numero 1/2007 a cura di*

Fabio Ferrario, Francesco Grotti, Sergio Milani

edito da :

FPM edizioni srl
00147 Roma - via C.Colombo 183
info@motomoriniclub.it
Direttore editoriale:
Andrea Mazzini

EDITORIALE

Forse sarà la presbiopia galoppante dei soci, me incluso, che ci costringe ad usare dei caratteri abbastanza grandi per essere letti, ma anche questa volta il notiziario è maxi, di dodici pagine... e abbiamo dovuto escludere anche un interessantissimo articolo tecnico di Fabio sul rapporto di compressione, ma lo presenteremo nel prossimo numero.

Le cose per il nostro Club sembrano andare bene: abbiamo ottenuto una buona visibilità, ed un gradito riconoscimento, dalla trasmissione di Gold TV cui siamo stati invitati a partecipare: leggete all'interno i dettagli.

Alcuni dei nuovi soci, intendo quelli iscritti negli ultimi due anni, si stanno dimostrando attivi e partecipativi: è segno che il lavoro svolto è stato apprezzato, e il loro contributo ed entusiasmo non potrà che essere positivo per il club.

La partecipazione agli incontri della prima domenica del mese, inventati da Francesco, non conosce flessioni, così come le uscite in fuoristrada: anzi alcune di esse vengono organizzate spontaneamente dai soci, senza bisogno che il "vecchio" direttivo si affanni più di tanto.

La passione per Francesco per il fuoristrada è stata contagiosa, ma lasciatemi dire che lui sembra percorrere anche la strada inversa, manifestando una crescente tendenza a testare le moto stradali: quando vuoi il mio BMW K75 è a tua disposizione per un giro di prova (con tanto di borse e bauletto, e quasi quasi monto anche la borsa da serbatoio e il frigobar)

Come leggerete all'interno, il programma delle attività prevede la riproposizione del Trofeo Regolarità, e l'Elba Raid con un'estensione fuoristradistica. Ma stiamo anche valutando se riproporre il raduno Romano che si teneva a settembre: forse il periodo non era indovinato, forse posticipandolo...chissà? Vi faremo sapere...

Abbiamo ideato anche altre iniziative, ma dobbiamo testarle e quindi non mi sbilancio.

Va tutto bene quindi? No! Il bollo è raddoppiato, la 9 e 1/2 non ci ha convinti, i blocchi del traffico si susseguono, ma soprattutto, nel modo lì fuori, troppa violenza, troppi furbi, troppa ignoranza, troppa arroganza... Ma ci consola constatare che, nel nostro piccolo, qualcosa di bello, sincero e pulito sappiamo farlo. Se riusciamo, anche per poco, a dare ai nostri soci un'alternativa al brutto che ci circonda, allora il lavoro del Morini Club ha avuto un senso.

Questo è il vostro club, partecipate !

Sergio

ATTUALITA'

IL MMC IN DIRETTA TELEVISIVA

Tutto nasce da una telefonata alla sede del motoclub in cui Penna Bianca, al secolo Claudio De Amicis, uno dei presentatori della trasmissione Team Sport, in onda ogni mercoledì su Gold TV e su SKY canale 851, ci invita alla sua trasmissione in diretta alle ore 20,30, pregandoci insistentemente di accettare, in quanto a lui ex morinista, avrebbe fatto veramente molto piacere.

Detto, fatto. Alle 18,30 in punto appuntamento davanti al motoclub con Augusto, per poi raggiungere gli altri soci, agli studi di Gold TV alle 19,30.

Augusto porta il suo bel 3 ½ Turismo del '76

mentre io, impavido, devo coprire la "distanza siderale" dal motoclub alla 1ª Romanina, dove si



trovano gli studi televisivi, con il mitico Corsarino Scrambler del '69.

"Io la strada mica la so!", "Manco io!", "Bè, dovremmo fare il centro, prendere la



Tuscolana.....secondo me ci perdiamo e non arriviamo in tempo!", "Facciamo il raccordo, uscita Romanina così andiamo tranquilli!", "Col

Corsarino? Se ce pijano....", "Ma no sul raccordo c'è traffico a quest'ora, chi se ne accorge!", "Vabbè andiamo altrimenti famo tardi!".

Momenti eroici! Mentre procedevo alla velocità di crociera di circa 60-65 km/h, cercando di mimetizzarmi in mezzo alle auto quando vedevo dei lanpeggianti blu sul mio percorso, pensavo tra me e me: "Se me pijano adesso cò 'sto microbo sul



Fuori onda

GRA, sulla corsia d'emergenza, senza specchietto, senza bollo.....manco a 14 anni 'ste c.....e!"

Augusto dietro di me con fare protettivo, ammetterà in seguito di aver rischiato più volte la



"botta de sonno", durante i circa 20 km di tragitto! Bellissimo ad un certo punto l'incontro con Sergio, in sella al suo Kanguro "baulettato", che prima ci supera poi resosi conto che quei due eravamo proprio noi, rallenta e si fa raggiungere guardandomi poi con aria...interrogativa. Lo

supero facendogli il segno con il dito di stare zitto e non dirlo a nessuno!

Gli altri soci all'appuntamento, dove arriviamo sani e salvi, sono Roberto con la Corsaro 1200 e Luigi con la sua 3 ½ Sport dell' 80.

Negli studi vengono ammesse solo la Corsaro, la 3 ½ GT e il "mitico".

La trasmissione prevede chiacchierate del più e del meno su argomenti motociclistici. Accanto a me ho il presidente del "Desmodromic Club Ducati", personaggio poco loquace ma che sembrava sentirsi molto importante. Con lui non ho intrapreso iniziative guerresche, ero sinceramente



E mo' che je racconto ?

troppo contento per il primo posto al primo GP della stagione iridata, da parte della Ducati per sollevare antiche polemiche tra la casa di Borgo



Panigale e quella di Via Bergami!

Ad un certo punto mi tocca fare un escursus sulla storia del motoclub e della Moto Morini, vecchia e nuova. Spero di essermela cavata discretamente!

Stupendo ad un certo punto, scoprire dalla viva voce di Penna Bianca, che lui tanto tempo fa

conobbe Franco Lambertini, dal concessionario Nardi, arrivato con la 500 Turbo da Bologna per un viaggio di collaudo e lui, Penna Bianca, aveva in quell'occasione provato la 500 sovralimentata, apprezzandone le doti di guida! E' proprio vero che non si finisce mai di imparare!!

La trasmissione procede e finisce, tra una pausa pubblicitaria e l'altra.

Ho l'opportunità di presentare tutti i soci partecipanti alla trasmissione, veniamo sinceramente ringraziati, sia in diretta che a

telecamere spente, per aver aderito all'iniziativa e ci congediamo da Penna Bianca & Co, per andare a mettere qualcosa nello



stomaco, vuoto ormai da troppe ore!

In conclusione abbiamo fatto anche in questo caso la nostra "porca figura" tenendo alto il buon nome della Moto Morini e del Motoclub, soprattutto quando qualcuno al momento di lasciare lo studio televisivo, vedendo che la successiva diretta riguardava un discreto numero di "femmine scosciate" (non faccio nomi!), ha dimostrato una grossa inerzia nel togliere le tende.....ma questa è un'altra storia!!

Fabio

PS .: Al ritorno non abbiamo fatto il Raccordo!

E' disponibile il dvd con la registrazione della trasmissione, ripulita dalle estenuanti interruzioni pubblicitarie (qualità media perché riversato da nastro). Controllate la disponibilità o prenotatene una copia alla sede del Club o a sertribsa@tiscali.it

ARENADE ovvero IL MARCO FURIOSO

*Cantami, o diva, del loquace Arena
l'ira funesta, che infinite addusse
risa ai soci, molte innanzitempo al Fungo
generose rivolse critiche Corsare,
ma di Brutale fè orrido pasto,
la moto si fermò lontan dal mare.*

Gennaio 2007, siamo al fungo dell'Eur per il consueto giro "Grottesco" di inizio mese, e si appalesano volti vecchi e nuovi, in particolare Marcarena con la sua MV Brutale "special" e Roberto con la Corsaro 1200. Io sono con la mia Excalibur, comprata due anni fa ed alla sua prima uscita, avendo ora compiuto i venti anni che la nobilitano come moto d'epoca. Francesco e Piero



sembrano curiosi dell'oggetto, ed io accondiscendo a fargli fare un giretto. Francesco, l' "enduro duro e puro" su una custom è uno spettacolo, ed il suo commento sostanzialmente

positivo sulla moto è una piacevole sorpresa... ma questa è un'altra storia.

*La benza, i cavalier, l'olio, i motorini,
le balle, l'audaci imprese io canto
che furo al tempo che passaro i Morini
dal Fungo al mare, e piacquer tanto,
seguendo tosto i senil furori
di Ferrario lor Re, che del club si diè vanto.
Dirò d' Arena in un medesimo tratto
cosa non detta in prosa mai, né in rima
che per la moto venne in furie e matto
d'uom che si saggio era stimato prima.*

Mentre tento di mediare per stabilire la meta della gita, comincia la solita valutazione delle moto degli altri, anche perché ci sono molte new entry, anche se pur sempre d'epoca. Ma l'attenzione inevitabilmente verte sul confronto MV/Corsaro, uniche due moto moderne e tecnologiche, che passano all'esame approfondito del Dottor Marcarena che non manca di far rilevare che, sì, la Corsaro è un bell'oggetto, ma niente a che vedere con la classe, le rifiniture, il design, le soluzioni tecniche e bla bla bla dell'MV, e d'altronde il prezzo dice tutto e bla bla bla... Infine si parte, e visto che il tempo volge al brutto, la destinazione è l'esotica spiaggia di Ostia, ma la rivalità è tangibile nell'aria, lo



scontro Corsaro / MV sta per passare dal piano verbale a quello fisico.

Nei primi tratti qualche piccola schermaglia, con il Corsaro che accenna qualche allungo, subito rintuzzato da evoluzioni della Brutale che dribbla come birilli i morinisti "epocali", dando dimostrazione di gaia tonicità.

E si arriva al momento della verità: al semaforo della Colombo di Palocco scatta la sfida (da me provocata): Corsaro e Brutale sono affiancate, i piloti si scambiano gelidi sguardi sfida e imballano i motori, in attesa del verde che inizierà la tenzone. Verde ! Il Corsaro scatta, ma l'MV resta al palo, muta, esanime; facciamo scudo affinché Marcarena possa accostare a spinta,



senza essere travolto dalle macchine. Tentativi di avviamento, ma nulla, non da segni di vita.

*Nel mezzo del cammin di nostra gita
si ritrovò in un momento oscuro
che l'energia dell'MV era finita.*

Batteria morta, si tenta una rianimazione a spinta, ma

non va, senza batteria l'iniezione non funziona e la moto non parte: il gioiello tecnologico è annichilito per colpa di alcuni pezzi di piombo immersi in un gel, dal costo irrisorio rispetto il veicolo.

*Ma poi che vide che non partiva,
disse: "per altra via, per altri porti
arriverò alla spiaggia,
non è ancora finita".*

Scatta l'operazione recupero: su le antenne e le parabole, collegamento con il satellite e Marcarena inizia la ricerca dei suoi autisti, collaboratori, dipendenti, schiavi che lo recuperino alla civiltà... ma nessuno risponde.

*Aren dimonio, con occhi di bragia
loro imprecando, tutti li chiama
e picchia col freno chiunque s'adagia.*

La pioggia che inizia a cadere rende più irrealistica la situazione, con un mucchio di piloti di ferrivecchi, ma marcianti, bloccati dalla debacle di un prodotto ipertecnologico ma vulnerabile. Non sfugge ai presenti la comicità della situazione, e si cominciano a percepire i primi risolini e sghignazzi.

*Ei fu. Siccome immobile,
dato il final sospiro,
stette la moto esanime
orba di tanto giro,
così ilare e attonita la
truppa a piedi sta,
gaia pensando all'ultima
ora dell'MV Brutà*

Prova con SOS Moto, ma prima di due ore non ha un mezzo in zona. Allora Marcarena alza il tiro: con una mossa estrema tenta di contattare i Fratelli Castiglioni, che lo vengano a tirar fuori dall'imbarazzantissima



situazione in cui lo hanno cacciato.

Nel frattempo, per distrarre l'attenzione degli astanti e riconquistare la leadership momentaneamente appannata, inizia a narrare della (scherzi a parte, onore al merito) nobilissima iniziativa della casa-famiglia di cui è promotore, ma la dignità è ormai perduta, e la platea non cessa di commentare ilaremente. E' sconvolto, vaneggia, gli è sfuggita la situazione di

mano. Mentre il gruppo sta retrocedendo a spinta dalla corsia centrale verso un distributore dove ripararci, mi "illumino di immenso" e mi viene un'idea: non potremmo tentare l'avviamento collegando dei cavetti? Detto fatto, Francesco si reca a casa (a poche centinaia di metri da dove siamo) e prende macchina e cavetti, li colleghiamo e, voilà, magicamente l'MV riparte. Marcarena è sotto shock, e non ce la sentiamo di inferire ancora: "ma su, sono cose che succedono" – "non è colpa tua, anche se dovevi pensarci quando stamattina la moto stentava a partire", ed altre pietose frasi di circostanza sono dette per rincuorare il malcapitato.



*E Fabio a lui: "Aren, non ti crucciare:
vuolsi così colà dove si puote far girar le ruote,
e più non dimandare".*

Marcarena riparte, scortato da non mi ricordo chi, per far ritorno a casa. Noi, mascelle doloranti per il ridere, ci sediamo ad un bar per dare un senso gastronomico alla cosa e goderci il sole che nel frattempo è spuntato, interrogandoci su pregnanti temi esistenziali, quali il rapporto tra razionalità e tecnologia, della quale stiamo sempre più diventando schiavi, e se per la prossima gita sarà meglio portarsi i cavetti ed un ombrello.

Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza.

Sergio

p.s.: il "tradimento" della Brutale è stato severamente punito, con resa al concessionario in cambio di altra moto, ancora di tipo ignoto



Non solo regolarità



Uno degli ultimi giorni di dicembre siamo andati a Tolfa per "festeggiare" il fine anno in fuoristrada.

Pochi i partecipanti: il clima natalizio festaiolo in effetti "addormenta" un po'...

Comunque c'erano Fabio, il mio collega Nico con il suo TT600, Pietro ed io.

La giornata era soleggiata, non pioveva da settimane quindi ci aspettavamo un terreno asciutto e veloci groppate. Niente di tutto questo.

I sentieri, già dopo il cancello erano ridotti ad una poltiglia più o meno densa e di vario spessore, le nostre moto affondavano fino al mozzo, il fango era così tenace che impastandosi con i tacchetti delle gomme formava una sorta di slick con capacità di presa quasi nulla. Anche il peso delle moto aumentava di molto.

Davanti ad un enorme pozzanghera, in cui avevo visto sprofondare l'XT di Pietro fino al carter, pensavo di passare tenendomi di lato, ma la ruota anteriore profondava nella morsa del fango, impedendomi di avanzare.

C'è voluto l'aiuto di tutti, nella palta fino al ginocchio, per alzare la moto, spingerla verso il centro e ripartire. Fossi stato da solo avrei dovuto lasciarla lì e cercare aiuto, ma in fuoristrada da soli non bisogna mai andare!

L'unico tratto senza fango era il veloce ciottolato verso Tolfa, lì il terreno drena evidentemente meglio.

All'incrocio prima dell'ultima salita siamo andati a destra per scoprire un bel sentiero facile e pulito che porta verso le terme. Non lo abbiamo percorso tutto data l'ora, ma ci torneremo senz'altro.

Dopo il solito ristoro a Tolfa, dove abbiamo incontro per caso alcuni miei colleghi "pistaioli", ci siamo infangati per tornare a casa.

Veramente degna di nota la "performance" di Fabio che è volato in una pozzanghera rendendo irriconoscibile il colore della sua moto e del suo

abbigliamento.

Oltretutto, poverino, era senza cavalletto, tranciatosi poco prima.

Inutile dire che la pulizia moto è stata lunga e faticosa, usato a litri il famoso olio di gomito Castrol A2M (a due mani)!

Invece una domenica di gennaio ci siamo ritrovati al "nostro" campetto del T r o f e o Regolarità.

Per i neofiti è stata l'occasione per prendere confidenza col mezzo da fuoristrada recentemente acquistato, ed imparare le fondamentali posture da tenere in salita ed in discesa. Notato un socio che girava, elegantemente, con il bauletto!!!



Il campetto drena bene l'acqua, e se anche il giorno prima era piovuto si girava senza fango e con buona aderenza. Solo la valletta riportava qualche pozzanghera che poteva essere benissimo evitata.

Ci si potrebbe trovare lì più spesso; che ne dite ?

Buon tassello a tutti.

Francesco



Enduretto (enduro + bauletto)

NOTIZIARIO FUORISTRADA

1° maggio: 2° Trofeo Regolarità Moto Morini Club: premi per i primi tre più coppa per il più veloce in assoluto

Elda Raid: il venerdì 18 maggio vero fuoristrada guidati da Marcarena lungo i percorsi della sei giorni del 1981 (medaglia d'oro di Massimo Valentini su Morini nella classe oltre 500 4T)

FORZA CORSARO

Tre premesse:

- a) Con questa tipologia di moto su strada siamo già abbondantemente sopra la capacità del pilota medio di sfruttarne le potenzialità, se con le marce basse spalanchi il gas di colpo te le metti in testa, se apri troppo in uscita di curva prima lasci una bella virgola sull'asfalto e poi, visto che non sei Valentino, ti sdrai.
- b) l'ho provata per pochissimo tempo ed in ambito cittadino, anche se aperto e scorrevole (eur)
- c) sono un motociclista scarso

detto questo alcune impressioni mi sono rimaste:
Gran bel motociclettone, ben costruito e realizzato, purtroppo con alcune ingenuità di finitura e qualche caduta di stile poco comprensibile, vedi il minimalismo eccessivo dello stemma sul serbatoio, un misero adesivo sotto il trasparente. Roba da carrozziere economico... In compenso la componentistica è di buon livello, direi più che adeguata al prezzo. Dopo averci fatto l'occhio la moto piace, ha un qualcosa di già visto, è un po' alta, il motore un po' massiccio, però è grintosa ed appare possente, più un lottatore di grecoromana che un karateka per intenderci.

Saliti in sella, un po' altina la seduta per una moto non da pista, si apprezza la posizione di guida abbastanza caricata in avanti, una via di mezzo tra la ducati monster e le attuali naked sportive giapponesi, più raccolte, con il serbatoio corto e manubrio vicino. Comunque un assetto che permette il pieno controllo del mezzo, le pedane giustamente arretrate e i polsi carichi. Certo in città tutto questo si trasforma in una tortura in brevissimo tempo; complice anche il ridotto angolo di sterzo la vita si fa dura e faticosa, e in breve si comincia a guardare con desiderio l'SH del vicino al semaforo. Ma la tipologia del mezzo è questa ed anche la concorrenza, unica eccezione la ktm, dalla brutale, alla monster alla speed triple alla buell non è che se la passi meglio. In comune con quest'ultime due la sensazione di baricentro un po' alto, che se dona maneggevolezza alle basse velocità, ed in questo il corsaro mi ha sorpreso, forse ne toglierà un po' alle alte.

È come con le supermotard, che sono alte di baricentro, e quindi 'cadono' rapidissime in piega, solo che le supermotard, anche quelle stradali, pesano dai 50 ai 100 kg di meno...

Molto apprezzabile il pulsante di messa in moto

automatico. Giri la chiave, lo premi e lui insiste sino a che il motore non va in moto, né un secondo di meno né un secondo di più. Sulle automobili buone è così già da anni. Il motore gira rotondo ed abbastanza silenzioso di meccanica e di scarico, un po' ovattato e solo in alto cambia timbro e diventa più cupo, più gutturale. La frizione è maschia, credo che questo in città possa creare qualche problema di stanchezza, ma anche qui la concorrenza non è che sia messa meglio. Il cambio, almeno alle velocità a cui lo ho provato, mi sembra preciso con ingressi netti ed il folle è facile da trovare. Sulla spaziatatura non saprei dire, troppo breve la prova. La moto non è una piuma, a sensazione pesa più della brutale, della monster e della ktm, diciamo come la speed. Inoltre mi sembra un po' caricata sul retrotreno, il che da una parte dona leggerezza e manovrabilità a velocità medio basse, ma dall'altra amplifica la tendenza ad impennare innescata dal potente motore. Forse si perderà anche un po' di



precisione alle alte velocità. Mi piacerebbe portarmela al box per pesarla e vedere la distribuzione dei pesi.

Il motore è piacevole, pieno ed elastico, la coppia è veramente notevole e la potenza esuberante. In qualsiasi marcia e a qualsiasi regime si apre il gas la moto va via splendidamente. Un gran bel motorone, complimenti a Lambertini. Però, il però esiste sempre, ha un po' di on-off, il che amplifica la tendenza all'impennata e toglie un po' di confidenza nell'usare la moto. Visto che mi legge un popolo di morinisti

TEST E PROVE

d'epoca (alias babbioni trogloditi, che spesso già guardano con sospetto i carburatori a vaschetta centrale...) mi spiego meglio: l'on-off è un problema tipico delle moderne moto a iniezione: c'è un 'effetto interruttore', si passa da gas chiuso a gas aperto con uno stacco netto, e con le potenze attuali questo crea qualche disagio nella guida. Sul corsaro l'effetto on-off si somma all'avantreno leggero e la moto si alza spesso, con grande effetto coreografico, ma con sensazione del pilota di scarso controllo, il che porta a stare più abbottonati del dovuto. In definitiva la moto non da molta confidenza, va conosciuta, è poco amichevole. L'opposto di una honda hornet, che appena ci sali ti sembra di averla guidata da sempre e ti fa sentire un grande pilota. Il corsaro ti ricorda che **NON** sei un gran pilota. Altra caratteristica del motore è che, secondo me, manca un po' di cattiveria. Intendiamoci, la potenza è esuberante, la coppia eccezionale, ma la grinta, la velocità nel salire e scendere di giri di una yamaha fz1, di una monster con il motore testastretta, non mi sembra che ci sia. Il motore non urla, è meno nervoso, è più vicino ad una harley street-road, pur essendo più potente, che alla mv brutale. Non è che va meno, è diverso, un filo meno aggressivo. Forse la mappatura 'speciale' e le marmitte termignoni del corsaro veloce esalteranno di più il carattere sportivo. Per assurdo il motore, pur essendo a corsa corta si comporta quasi come un corsa lunga, con più coppia e meno rabbiosità nel salire di giri. Credo che sulla 9 ½ questo motore sia perfetto. Sui freni poco da dire, non ho potuto metterli alla prova, ma l'impianto non sembra lasciare adito a dubbi, il materiale è tra i migliori del mercato, solo le concorrenti più agguerrite (e che costano di più, non va dimenticato) sono meglio attrezzate. Le sospensioni mi sono piaciute, delle due la forcella è sicuramente la migliore, sostenuta senza essere troppo rigida, non affonda in frenata e garantisce un buon controllo. La sospensione posteriore patisce un po' il bilanciamento dei pesi e l'esuberante coppia e potenza del motore, è un po' secca sulle asperità ma non riesce a contrastare efficacemente i trasferimenti di carico in accelerazione. Probabilmente togliendo un po' di precarico alla molla e aumentando lo smorzamento in compressione mediante i registri la situazione migliorerebbe.

Nel complesso è una buona motocicletta, sembra ancora un po' acerba in alcuni particolari ma non

bisogna dimenticare che la concorrenza è costituita da moto sul mercato da molti anni e che quindi hanno goduto nel tempo di tante modifiche e affinamenti e solo per questo possono sembrare più a punto. Forse quello che manca al corsaro è un punto forte di personalità, quello che per la brutale è la bellezza del disegno e la reattività, per la monster la personalità e la messa a punto, per la speed l'originalità (come diceva Talamo: lo sguardo da pazzo), per la buell l'unicità e per la ktm il comportamento iperreattivo da supermotard. Però sicuramente la base su cui costruire una gagliarda dinastia c'è, magari puntando meno sull'esasperazione sportiva e più sulla versatilità d'uso. Forza Morini!!!

Marcarena

p.s. gli strumenti li ho tutti, quando facciamo qualche bella rilevazione?



TEST E PROVE

IL CORSARO E' DURO, QUASI COME L'ENDURO

Durante l'incontro di marzo al fungo abbiamo provato il nuovo Corsaro.

Prime dalla breve impressione un doveroso ringraziamento a *Riccardo*, oops, *Roberto*; non è infatti da tutti far provare la propria moto, specialmente ad uno poco "stradale" come me, dunque... bravo *Ricc.* *Roberto* !

In sella la moto appare più piccola e raccolta di quello che è. La messa in moto è particolare, con un solo tocco di starter ed una breve attesa in cui sembra che il motore non dia segni di vita...

Piacevole il suono di scarico e ben percepito anche quello di aspirazione. Messa la prima, via con molta cautela perché il motore ha una risposta immediata e potente!

Lo sterzo è leggero e si guida bene anche alle basse velocità.

L'assetto mi sembra azzeccato, anche se non ho selezionato oltre la terza marcia...

Complessivamente un personale giudizio positivo, ma non è proprio la moto per me: troppo motore e troppo immediato. Pensate che fra seconda e terza mi si è alzato l'avantreno solo di gas! Ma, Santa Morini, non la potevi fare una moto più umana, più piccola e per tutti ?

Francesco



Francesco, qui in versione easy rider, ormai è diventato un tester a tutto campo !!

PROVA EFFETTUATA!

Qualcuno, per quanto sono riuscito a capire, è stato più "fortunato" di me ed ha avuto l'onore di provarla in un circuito e offerta direttamente dalla Moto Morini. Beato lui!!

Ma con i potenti mezzi del Morini Club (leggi soldi tintinnanti di un fedelissimo socio, per l'acquisto del mezzo!), anche io sono riuscito a produrmi in una prova su strada della Corsarona 1200.

Che dire, niente male! Si porta bene, è sufficientemente agile nonostante il peso non piuma, gran motore (non c'era da dubitarne vista la firma e la cubatura!), il cambio un pochino duro nel comando, non ho notato nessuna esitazione nel funzionamento del propulsore con il quale si può anche andare a spasso con marce alte e basso numero di giri. Una moto comunque da condurre con attenzione, la ruota anteriore tende facilmente al sollevamento dall'asfalto anche con le marce alte.

La posizione di guida è ergonomicamente valida anche se c'è poca possibilità di spostamento longitudinale.

In fin dei conti una bella sensazione di potenza sotto al sedere anche se rimangono sempre le solite ricorrenti domande e "amichevoli critiche" che ormai rimbalzano da molto tempo tra le pareti del club nelle chiacchierate tra soci.

Le stesse domande, dubbi e critiche che hanno fatto rinunciare qualcuno all'acquisto della Corsaro 1200 e a qualcun altro a comprarsi l'MV Brutale. Peccato!

Ah, dimenticavo.....grazie Roberto, se non fosse stato per te...!

Fabio

PS.: Finalmente ne ho vista una in giro per Roma, e non era quella di Roberto!



Il generoso e coraggioso proprietario

I NOSTRI APPUNTAMENTI

17—18 –19 –20 MAGGIO 2007: 6° ELBA RAID !!

Nuova edizione, ampliata nei contenuti, del classico appuntamento del Moto Morini Club.

La novità consiste in un giorno in più interamente dedicato al fuoristrada, sul tracciato utilizzato dalla Sei Giorni del 1981 (vedi anche pag.6) - l'estensione è facoltativa per i partecipanti, che possono usufruirne o iniziare il raid dal giorno successivo

Calendario:

Giovedì 17 maggio pomeriggio: ritrovo, trasferimento a Piombino e imbarco per l'isola d'Elba.

Venerdì 18 maggio: Elba in fuoristrada / partenza da Roma per i partecipanti al raid "classico"

Sabato 19 maggio: Elba Raid "classico", dedicato a Corsarini e Corsari (ma non solo)

Domenica 20 maggio: prosecuzione raid e rientro a Roma in serata.

Per il trasporto delle moto fino all'Elba ogni partecipante dovrà provvedere in proprio.

Non ci sono quote di partecipazione, ma ogni partecipante dovrà ovviamente far fronte alle proprie spese di trasporto, alloggio, vitto, stravizi ecc.

ADESIONI: per una buona organizzazione è indispensabile che ciascuno confermi la propria partecipazione entro il 20 aprile, precisando se intende partecipare all'intero evento o solo al raid "classico". Gli aderenti saranno messi in contatto tra di loro al fine di organizzare il trasporto delle moto con i furgoni (da noleggiare) o con altri mezzi. Alla conferma i partecipanti sono tenuti a versare la quota di euro 50, che servirà per la prenotazione dell'albergo. Per ulteriori dettagli o chiarimenti contattate Fabio al club 06/6537467 o Sergio via email (sertribsa@tiscali.it)



I NOSTRI APPUNTAMENTI

1 APRILE - 6 MAGGIO 2007: PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI GROTTESCHI !!! ALLE 9,35 AL FUNGO DELL'EUR

**12 e 13 MAGGIO: 1° Mostrascambio "Fuoriserie" alla nuova Fiera di Roma - Il Moto Morini Club partecipa come espositore.
E' richiesta la vostra collaborazione per la gestione dello stand (o almeno venite a trovarci)**

1° MAGGIO 2007 - 2° Trofeo Regolarità Morini Club

2° edizione della "garetta" di regolarità adatta a tutti, schiappe, principianti ed esperti. Si fanno tre giri del percorso: il tempo del primo giro è di riferimento, e gli altri due giri devono essere percorsi con tempi il più possibile simili al primo. Vince chi ottiene il minor scarto dal tempo di riferimento.

Previsto anche un premio per il più veloce in assoluto.

Appuntamento alle 10 al fungo e ci recheremo insieme al campo di gara sito tra la Colombo e Spinaceto. Pranzo all'aperto. Allestiremo gazebo con bibite, panini ecc.

Quota di partecipazione (per coprire i costi di trofei, magliette ecc.) € 10



QUOTE SOCIALI ANNO 2007

E' tempo di rinnovare la vostra iscrizione al club

Le quote, comprendenti l'invio del notiziario via e mail, sono le stesse dell'anno scorso.

- Socio Sostenitore - euro 53
- Socio Ordinario - euro 48
- Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi)-euro 45
- Socio Young - riservato ai nati dopo il 1/1/1990 - euro 35
- Simpatia (per l'estero o per i già iscritti alla F.M.I.) - euro 23

I rinnovi dovevano essere effettuati entro il mese di Febbraio 2007.

Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro 1

Nuove iscrizioni entro settembre 2007

ATTENZIONE: Purtroppo gli aumenti delle tariffe postali (quasi il 100% !) ci impongono di applicare, a chi richiede l'invio del notiziario per posta, una maggiorazione di euro 2 sulle tariffe suindicate

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari);notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b CIN C ABI 1030 CAB 03211 Cc. n. 1596471

ALTRI APPUNTAMENTI

Reggio Emilia 31 marzo / 1 aprile 2007: Mostra scambio

Novegro 5 e 6 maggio 2007: Mostra scambio

Imola 14, 15 e 16 settembre 2007: Mostra scambio

La Mostra Millennium a Tor di Valle prevista per marzo non si terrà

Galzignano Terme (PD) 19 e 20 maggio 2007: Raduno Moto Morini - peccato, in concomitanza con l'Elba Raid

Al momento di andare in stampa non abbiamo notizie sull'effettuazione del raduno di Morano Po, che normalmente si tiene il primo weekend di giugno.

